

Gatto e la Jw orchestra fanno scintille

Bell'inizio per la big-band di Gotti ad Albino

■ Roberto Gatto incontra la JW orchestra e sono scintille. L'altra sera è ricominciata la consueta, si fa per dire, programmazione dalle parti di Albino di Albino. In realtà di consueto c'è gran poco nelle relazioni pericolose tra la gastronomia autarchica di Bigio l'Oster e la musica della big band di Marco Gotti, musicista bergamasco innamorato degli *special* affidati alle sezioni di ance e dei *riff* in alternanza tra trombe e tromboni.

Un rapporto che dura da quattordici anni, il loro, e che ha messo agli atti un laboratorio artistico raro e prezioso. L'orchestra di Gotti ha macinato in questi anni tanti e tali progetti originali da far invidia alle più blasonate orchestre jazz nazionali e internazionali.

Domenica scorsa l'inaugurazione della nuova stagione ha avuto per protagonista uno dei batteristi jazz italiani più versatili e stupefacenti. Gatto ha subito ingranato la marcia in più che talento e sapienza gli consentono, dando sfoggio, con brani fatti per valorizzare il rapporto tra batteria e orchestra jazz, della sua musicalità sopraffina. Giusto una prova, prima del concerto, e poi a tutta birra, prima per la via offerta dall'universo davisiano, al servizio delle pelli e dei cimbali del musicista romano, e poi con brani della illustre scuola Mel Lewis Thad Jones, arrangiamenti di Bob Mintzer e dello stesso Gotti, sino alla brillante chiusura of-

ferta da *Mercy, Mercy, Mercy* di Joe Zawinul, per dar libero sfogo ad un batterista che ha dimostrato, nella serata, quanto sia relativa l'importanza della dimostrazione muscolare che tanto surriscalda molti suoi colleghi e, spesso, anche il pubblico. Un buon viatico per l'annata in vista con l'ensemble di Gotti chiamato a misurarsi con musicisti che possano arricchire repertorio e attitudini esecutive della big band. In chiusura, poi, un improvviso scarto stilistico, con la presentazione della «sigla» dell'orchestra, un brano tratto dal repertorio del pianista Don Pullen, aperto a stilemi *free*.

Renato Magni

20/9/2009